

La norma così inserita nel provvedimento trasferisce la partecipazione detenuta nella società Ales dalla Italia Lavoro al Ministero per i beni e le attività culturali e consente alla ALES di definire in maniera certa ed inequivocabile il proprio carattere di società strumentale del Ministero, con questo legittimamente operante in regime di in house providing.

In data 27 maggio 2009 è stato approvato un decreto legge “Collegato Sviluppo”, il quale all’art. 26 stabilisce che la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. viene trasferita al MiBAC senza corrispettivo. Tale decreto consente ad Italia Lavoro S.p.A. di decurtare il valore di partecipazione con conseguente riduzione del proprio patrimonio netto.

Al fine di rendere operativo tale decreto, si attende la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

2. Insar spa

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 59,87%, REGIONE SARDEGNA 28,17%, FINTECNA 5,66%, EFIM IN LIQUIDAZIONE 5,66%, BANCA CIS 0,63%

CAPITALE SOCIALE: EURO 26.219.887

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 27.780.576

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione, sia diretta che indiretta, di qualsivoglia attività od intervento finalizzato allo sviluppo dell’occupazione e dell’imprenditorialità su tutto il territorio regionale.

Vista la perdurante assenza di qualsivoglia pronunciamento da parte del Tribunale adito e la conseguente situazione di stallo operativo per la In.Sar., il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza all’indirizzo espresso dal C.d.A. della Italia Lavoro s.p.a., ha ritirato il ricorso a suo tempo presentato ed ha nuovamente convocato l’Assemblea dei Soci in sede straordinaria per deliberare sui seguenti punti all’Ordine del Giorno:

- ✓ Modifica dell’art. 3 dello statuto sociale: spostamento della sede sociale a Roma;
- ✓ Scioglimento della Società e nomina del o dei liquidatori.

Per le finalità di cui al D.M 17 marzo 2008 l’ordine del giorno in commento è stato preventivamente approvato dal Ministero del Lavoro con provvedimento del 14 gennaio 2009

L’Assemblea straordinaria dei soci si è tenuta in prima convocazione il 22 gennaio 2009 per deliberare lo scioglimento dell’In.Sar. S.p.A. per le motivazioni già espresse nel Piano, la nomina del liquidatore e lo spostamento della sede sociale a Roma. Quest’ultima modifica

statutaria si rivela opportuna per lo svolgimento della liquidazione, oltre che per più generali esigenze di carattere organizzativo, evitando una inutile lievitazione di costi e consentendo una supervisione più agevole sullo svolgimento delle operazioni liquidatorie. In sede di nomina il Liquidatore è stato autorizzato dall'Assemblea all'esercizio provvisorio dell'impresa.

Il 29 aprile 2009 è stato approvato all'unanimità il bilancio di esercizio della società al 31.12.2008 ed è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Sono in corso contatti con la nuova Giunta della Regione Sardegna per verificare la disponibilità a riprendere un percorso per la cessione del controllo societario alla Regione stessa.

3. Omniamedia scpa- in liquidazione

DATA DI COSTITUZIONE: 26.05.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 70%, CONSORZIO MEDiateca 2000 20%, ALES S.P.A. 10%

CAPITALE SOCIALE: EURO 103.300

PATRIMONIO NETTO 08: EURO -574.211

ATTIVITÀ: sostenere l'attività e lo svolgimento delle imprese impegnate nel "Progetto Mediateche 2000-Fase II", progetto predisposto dal Ministero per i Beni Culturali e finanziato mediante la delibera CIPE dell'11 novembre 1998

Perdura la fase di liquidazione a causa di problematiche riferite alla rendicontazione di alcuni progetti. Il Liquidatore prevede la chiusura della liquidazione nel corso del 2009.

Imprese collegate

4. Biosphera spa

DATA DI COSTITUZIONE: 09.10.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 39%, REGIONE SICILIA 53%, ENTE PARCO NEBRODI 4%, ENTE PARCO DELL'ETNA 4%

CAPITALE SOCIALE: EURO 489.600

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 2.074.051 (BOZZA BILANCIO IN FASE DI APPROVAZIONE)

ATTIVITÀ: servizi di manutenzione aree verdi nelle Riserve Naturali Regionali; servizi di anagrafe bovina nella Regione Sicilia.

In data 13 ottobre 2008 Italia Lavoro S.p.A. a mezzo prot. n. 09587 informa la società Biosphera Spa che nell'informativa trasmessa ai Soci del 23 luglio 2008 prot.n. 229 è emerso l'inadempimento da parte della Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente, degli impegni assunti con la Convenzione di affidamento dei servizi e del relativo Piano tecnico e finanziario condiviso dai soci.

Il predetto inadempimento è previsto quale causa di recesso per Italia Lavoro S.p.A. dall'art. 5.14 dello Statuto Sociale.

Ciò premesso Italia Lavoro S.p.A. ha dichiarato di voler recedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dello Statuto Sociale e dell'art. 2437 c.c..

In data 9 ottobre 2008 si è celebrata l'assemblea dei soci nella quale a maggioranza la Regione ha nominato l'A.U. nella persona del Dott. Marcello Gualdani.

In data 11 novembre 2008 la Società Biosphera Spa a mezzo prot. n. 323 ha evidenziato che va verificata la sussistenza dei presupposti del recesso all'uopo invocati, chiedendo un'incontro con il Presidente di Italia Lavoro S.p.A..

In data 21 gennaio 2009 Italia Lavoro S.p.A. ha sollecitato l'A.U. della società a partecipare all'incontro richiesto con nota dell' 11 novembre 2008 prot. n. 323.

In data 17 marzo 2009 la Regione Siciliana, a mezzo del Dirigente delle Partecipazioni Dott. Gaetano Chiaro, ha comunicato verbalmente che, a breve, arriverà la proposta da parte della Regione stessa per l'acquisto della quota di partecipazione azionaria detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella Biosphera S.p.A..

Il valore di trasferimento sarà calcolato in riferimento al valore netto patrimoniale rilevabile alla data del 31/12/2007.

A tal proposito l'Organo Amministrativo della Biosphera S.p.A., con l'assenso del Collegio Sindacale, ha deciso in merito all'approvazione del bilancio esercizio 2008 di avvalersi della possibilità di approvazione a 180 giorni.

In considerazione di quanto sopra pertanto, alla società Biosphera S.p.A. è stato consigliato, dalla Regione Siciliana, di non procedere in merito all'attività di recesso posta in essere da Italia Lavoro S.p.A..

5. Carbinia spa

DATA DI COSTITUZIONE: 21.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI CAROVIGNO (BR) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 400.000 (versato per EURO 100.000)

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 477.543

ATTIVITÀ: servizi di igiene ambientale, manutenzione e pulizia immobili, servizi cimiteriali, servizio di scuolabus e refezione scolastica.

In data 14 ottobre 2008, prot 18646, il Comune di Carovigno riscontrando nostra missiva del 22 settembre 2008 conferma l'interesse all'acquisizione della quota azionaria di Italia Lavoro S.p.A. nella Carbinia S.p.A.. In tale lettera il Comune richiede una stima approssimativa del valore della quota azionaria.

In data 30 ottobre 2008, Italia Lavoro S.p.A., a mezzo prot. 10142, ribadisce al Comune di Carovigno che il valore della quota azionaria detenuta nella Carbinia S.p.A. è pari al valore netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato e certificato.

In data 9 gennaio 2009 il Comune di Carovigno, a mezzo prot. n. 002396, conferma l'interesse manifestato per l'acquisizione della quota di partecipazione azionaria della Italia Lavoro S.p.A. nella Carbinia S.p.A., significando che il bilancio di previsione 2009 del Comune di Carovigno è in corso di approntamento e che nello stesso si interverrà per la copertura della somma necessaria per la prevista acquisizione.

Nel contempo, il medesimo Comune fa riferimento alle notevoli difficoltà in cui attualmente versano i Comuni alla luce anche delle ultime leggi Finanziarie, richiedendo pertanto ad Italia Lavoro S.p.A. una riduzione della somma richiesta e relativa rateizzazione dell'importo.

Successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2008, si procederà alla fase di trattativa per la determinazione del corrispettivo in riferimento al valore netto patrimoniale alla data del 31/12/2008.

6. Flegrea Lavoro spa

DATA DI COSTITUZIONE: 02.04.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI BACOLI (NA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.300.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 897.424

ATTIVITÀ: gestione parcheggi, igiene urbana, gestione specchi d'acqua e gestione lampade votive

A seguito di un incontro avuto tra i rappresentanti dei soci Comune di Bacoli ed Italia Lavoro S.p.A., nel mese di marzo 2009, si è presa in esame la possibilità di cedere la partecipazione detenuta da Italia Lavoro S.p.A. in riferimento al valore netto patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato e certificato e pertanto pari a circa 590 mila euro.

A tal riguardo, i rappresentanti del Comune di Bacoli, in tale sede, hanno espresso il convincimento che entro la prima decade del mese di maggio il proprio Consiglio Comunale dovrebbe approvare il riferito acquisto. Si è in attesa, pertanto, di ricevere la su enunciata delibera.

7. Ge.Se.Ma. spa

DATA DI COSTITUZIONE: 11.12.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO 49%, COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (S.A) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 750.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 851.522

ATTIVITÀ: manutenzione strade e fognature, verde pubblico, fontane, pubblica illuminazione, illuminazione votiva e degli edifici, servizi di affissione e pubblicità, pulizia ordinaria degli edifici comunali, igiene urbana, raccolta differenziata, riscossione delle tasse relative alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, gestione parcheggi, sostituzione e lettura dei contatori idrici, organizzazione fiere e gestione del teatro e del canile comunale

In data 9 aprile 2009, il Consiglio Comunale di Mercato S. Severino, titolare del 51% del capitale sociale della GE.SE.MA. s.p.a., ha deliberato l'acquisizione del 49% del capitale della Società detenuto da Italia Lavoro al prezzo di € 409.354,00.

Il relativo pagamento verrà effettuato nel seguente modo:

- quanto a € 110.000 entro la data del 31/12/2009;
- quanto a € 299.354 entro la data del 31/12/2010.

Il Comune ha, altresì, deliberato di garantire l'intero importo riferito all'acquisto di detta partecipazione con una polizza fideiussoria a garanzia dell'impegno assunto che verrà consegnata in sede di rogito notarile.

In data 27 maggio 2009, a mezzo rogito notarile, è stata trasferita la quota di partecipazione azionaria della GE.SE.MA. s.p.a. al Comune di Mercato S. Severino ad un corrispettivo pari a € 409.354,00.

Tale importo, essendo diluito in due tranches successive, è stato garantito attraverso la consegna di una polizza fideiussoria a favore di Italia Lavoro s.p.a. per l'intero importo.

8. Geo.Eco servizi spa- in liquidazione

DATA DI COSTITUZIONE: 14.04.1999

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, CONSORZIO INTERCOMUNALE CE2 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.548.000 (versato EURO 463.441)

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 1.193.243

ATTIVITÀ: verde pubblico, spazzamento domenicale, servizi di segreteria amministrativa, raccolta differenziata e nolo automezzi per la raccolta differenziata per conto dei Comuni consorziati.

In data 11 novembre 2008 si è svolto un incontro, presso la sede del Consorzio Geo.Eco, con il Presidente del Consorzio ed il Commissario prefettizio per sollecitare la risoluzione delle problematiche inerenti la conclusione dell'iter di liquidazione. Infatti la stessa, iniziata nel febbraio del 2005, non è del tutto chiusa in quanto non sono ancora incassati dei crediti vantati verso il Consorzio GeoEco, socio committente.

Nella riunione è emerso che il procrastinare della conclusione dell'iter della liquidazione, per effetto dei costi di gestione dello stato di liquidazione porta ad un ulteriore depauperamento del patrimonio netto del consorzio, nonché potrebbe essere causa di osservazione da parte della Corte di Conti.

Si è dunque ipotizzato, al fine di superare le difficoltà relative al credito in sospeso, una compensazione delle posizioni tra la GeoEco Servizi ed il Consorzio, vale a dire il debito del Consorzio potrebbe essere stornato in parte con la quota di capitale sociale che lo stesso detiene nella Società.

Al termine della riunione si è arrivati alla conclusione di contattare il liquidatore dott. Iovine, per addivenire ad un accordo per il rientro del debito e presentarlo ai Soci per il giorno 26 novembre 2008.

L'Assemblea della società prevista in tale data con all'ordine del giorno "Relazione sullo stato di liquidazione" dopo aver preso atto di quanto illustrato dal liquidatore e dopo aver recepito la motivazione del socio Italia Lavoro, alla quale si è associato il socio di maggioranza, nel chiudere la liquidazione della società entro l'anno 2008, ha deliberato di riconvocare un'ulteriore assemblea per il giorno 18 dicembre 2008 per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto.

L'Assemblea dei soci, con dispensa delle formalità della pubblicazione, non si è tenuta in quanto il socio di maggioranza non si è presentato.

Il giorno 14 gennaio 2009 il liquidatore della società ha inoltrato alla Divisione Partecipate una comunicazione con allegata contabile bancaria della Unicredit Banca di Roma di euro 35.000,00 quale acconto sulla liquidazione della Geoecco Servizi s.p.a. in liquidazione come anticipo sul piano di riparto da effettuare su un totale dovuto di € 53.000,00.

Infatti, a seguito di una causa in corso con l'Erario per un credito di imposta non riconosciuto, il Consorzio, su richiesta di Equitalia, ha trattenuto la restante somma a garanzia. A tal proposito, si specifica che tale credito d'imposta non è mai stato ricevuto dalla Geoeco Servizi.

Quantunque l'iter giudiziario si concluderà a favore della Società queste saranno prontamente svincolate e messe a disposizione del liquidatore. Tale termine è previsto per la fine mese di maggio.

9. Ghelas Multiservizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 27.05.2004

CAPITALE SOCIALE: EURO 400.000 (versato EURO 100.000)

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 837.767

ATTIVITÀ: gestione di servizi pubblici a rilevanza comunale, quali la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica, servizi sociali, gestione asili nido e mense, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, la gestione del verde e trasporti, la custodia e vigilanza, i servizi ausiliari al traffico e i servizi di engineering di sviluppo locale.

In data 16.12.2008 il Comune di Gela a mezzo raccomandata prot.n. 185223 comunica che gli Organi Tecnici dell'Ente hanno espresso parere di congruità sulla proposta avanzata da Italia Lavoro S.p.A., quale corrispettivo di cessione delle quote detenute nella stessa

Al fine di procedere alla cessione della partecipazione azionaria lo stesso Comune ha già trasmesso tutti gli atti (Delibera della Giunta Municipale n. 245 del 12 giugno 2008) al Notaio, Dott.ssa Maria Antoniani.

Da contatti intrattenuti con il Dirigente Generale del Comune di Gela è stato concordato che in data successiva all'approvazione del bilancio 2008, prevista entro il mese di maggio, verrà effettuata tale prevista cessione.

10. Italia lavoro Sicilia spa

DATA DI COSTITUZIONE: 22.06.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, REGIONE SICILIA 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.001.816

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 989.764

ATTIVITÀ: progettare, gestire, favorire ed accelerare interventi finalizzati ad una più efficace utilizzazione delle risorse comunitarie, progettazione e realizzazione di interventi per

l'occupazione e supporto tecnico alla Regione Siciliana, agli Enti Locali ed alle Amministrazioni Pubbliche e private per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale.

Per tale società al momento non è prevista alcuna attività riferita alla cessione della partecipazione.

11. Melito Multiservizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 25.06.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.p.A. 49%, COMUNE DI MELITO (NA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 310.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 270.833

ATTIVITÀ: manutenzione verde pubblico e Villa Comunale, pulizia immobili comunali, gestione parcheggi, raccolta e smaltimento RSU, servizio scuolabus.

In data 26 febbraio 2009, si è riunita l'assemblea dei soci della società Melito Multiservizi, in detta sede il delegato IL ha invitato, nuovamente, il Comune di Melito di Napoli a rispondere con tempestività alla lettera ad esso inviata in merito all'acquisizione della quota di partecipazione di Italia Lavoro S.p.A., ribadendo che in caso di mancata risposta il socio Italia Lavoro S.p.A. si vedrà costretto ad indire tempestivamente il bando di gara di evidenza pubblica.

12. Multiservizi Lepini srl

DATA DI COSTITUZIONE: 18.07.1997

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.p.A. 49%, COMUNE DI PRIVERNO (LT) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 8.960

ATTIVITÀ: custodia, manutenzione e pulizia di edifici pubblici, manutenzione di strade e della pubblica illuminazione, manutenzione del verde pubblico, servizi socio-assistenziali (trasporto scolastico, mensa scolastica, mensa anziani, asilo nido ed assistenza).

Si rimanda al capitolo successivo contenziosi in essere.

13. Nocera multiservizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 29.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.p.A. 49%, COMUNE DI NOCERA (S.A) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 300.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 299.012

ATTIVITÀ: manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde pubblico, delle strade, della segnaletica, nonché nei servizi di custodia dei parchi pubblici e di gestione delle aree di sosta a pagamento.

In data 12 marzo 2009, a mezzo prot. 12329, il Comune di Nocera Inferiore ha comunicato ad Italia Lavoro S.p.A. l'interesse all'acquisto della partecipazione azionaria detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella Nocera Multiservizi S.p.A.. Il medesimo Comune ha inoltre comunicato che nel proprio bilancio di previsione, in fase di approvazione, ha appostato le somme necessarie all'acquisto di detta quota.

In data 18 marzo 2009, a mezzo prot. 01489, Italia Lavoro S.p.A. ha riscontrato la nota che precede dichiarando la piena disponibilità a cedere e ad effettuare celermente il relativo incontro operativo al fine di definire le modalità tecnico giuridiche riferite alla cessione in parola.

In data 24 marzo 2009, come da intese verbali raggiunte, presso la Casa Comunale il rappresentante di Italia Lavoro S.p.A. ha incontrato il Sindaco di Nocera Inferiore, Avv. Romano, al fine di definire le azioni propedeutiche e previste.

In tale riunione, il Sindaco ha comunicato che in data 7 aprile 2009 il Consiglio Comunale approverà il bilancio preventivo di tale Ente, all'interno del quale è stata appostata la somma prevista per l'acquisto di detta partecipazione.

In detta sede è stata data ulteriore informativa "successivamente a tale data e comunque entro la fine di aprile c.a., ci sarà un nuovo Consiglio Comunale in cui verrà approvato e deliberato l'acquisto delle quote di partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. e contestualmente alcune modifiche statutarie da apportare allo statuto della partecipata".

Infine, il rappresentante del Comune di Nocera ha richiesto, per quanto attiene la parte finanziaria, di poter effettuare il pagamento in forma dilazionata nonostante la nostra richiesta di contestuale pagamento all'atto del trasferimento.

E' stato pertanto ribadito che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. approvi tale richiesta dilazione di pagamento, la medesima dovrà essere garantita da idonea garanzia fideiussoria bancaria.

Il prezzo di cessione della quota di partecipazione detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella Nocera Multiservizi S.p.A., così come esposto dai patti parasociali, sarà pari alla quota parte del valore netto patrimoniale rinveniente dall'ultimo bilancio approvato e certificato.

La prevista seduta di Consiglio Comunale è prevista per la fine del mese di maggio al fine di deliberare il riferito acquisto.

14. Sersan spa in liquidazione

DATA DI COSTITUZIONE: 20.07.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 9%, ASL6 DI LAMEZIA 51%, SERVIZI OSPEDALIERI S.P.A. (ex Fleurtex) 20%, ONAMA 20%

CAPITALE SOCIALE: EURO 516.400 (versato EURO 259.778)

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 327.897

ATTIVITÀ: servizi per ospedalieri, quali pulizia strutture interne, lavaggio biancheria ospedaliera, manutenzione superfici esterne e spazi verdi, gestione parcheggi e ristorazione.

Nel corso del 2008, il liquidatore, al fine di addivenire all'incasso del credito vantato nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale ha richiesto ed ottenuto l'emissione del relativo decreto ingiuntivo. Conclusosi positivamente l'iter legale nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale, il Liquidatore auspica di presentare ai soci il bilancio finale di liquidazione entro la chiusura dell'esercizio 2009.

15. Sial Servizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 29.12.2003

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, A.R.S.S.A. (oggi REGIONE CALABRIA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 500.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 547.037

ATTIVITÀ: realizzazione e gestione, nell'ambito della Regione Calabria, del sistema operativo dell'anagrafe animali, realizzazione di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati in materia di identificazione e registrazione degli animali finalizzati alla tutela della salute pubblica.

Italia Lavoro S.p.A. non avendo ricevuto alcuna risposta in merito alle proprie istanze formulate, ha richiesto al proprio responsabile territoriale di promuovere un incontro con la Direzione Generale Regionale competente. Per le vie brevi, il nostro rappresentante ci ha riferito che allo stato la Regione è concentrata nella stesura del bilancio previsionale regionale

e che solo successivamente a tale attività è previsto l'incontro istituzionale tra il rappresentante della Regione Calabria ed il rappresentante di Italia Lavoro S.p.A..

Siamo comunque in attesa di ricevere formale risposta scritta alle nostre reiterate istanze.

16. Siracusa Risorse spa

DATA DI COSTITUZIONE: 30.10.2003

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, PROVINCIA DI SIRACUSA 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 750.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 870.188

ATTIVITÀ: servizi di informatizzazione dell'Ente Provinciale, gestione tributi, servizi sociali, organizzazione eventi e manifestazioni, gestione parchi e riserve, pratiche catastali, minuta manutenzione strade e segnaletica, engineering e back office.

In data 20 novembre 2008, a mezzo prot. n. 3074611, la Provincia Regionale di Siracusa, stante l'art. 5 comma 3 dello Statuto della Società Siracusa Risorse, ha manifestato la propria disponibilità ad avviare la procedura amministrativa finalizzata all'acquisizione della nostra quota di partecipazione al valore netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato e certificato.

Italia Lavoro S.p.A. ha predisposto, in data 5 dicembre 2008, a mezzo prot. n. 11074, una risposta positiva in tal senso.

Si prevede pertanto di cedere detta quota di partecipazione successivamente alla approvazione del bilancio di esercizio 2008, previa delibera del Consiglio Provinciale.

In data 30 marzo 2009, un rappresentante di Italia Lavoro S.p.A. ha incontrato il Presidente della Provincia, il quale ha confermato il succitato intendimento richiedendo, nel contempo, una cospicua dilazione del pagamento.

17. Taranto Isolaverde spa

DATA DI COSTITUZIONE: 27.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, PROVINCIA DI TARANTO 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.000.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 2.298.071

ATTIVITÀ: gestione dei servizi di pulizia degli immobili e del demanio provinciale, manutenzione e custodia degli immobili, attività di facchinaggio, manutenzione verde scolastico, sostegno ai

centri per l'impiego, segnaletica e pubblica illuminazione, manutenzione e pulizia stradale, gestione del patrimonio provinciale disponibile, anche in regime di concessione.

Il giorno 20 ottobre 2008, presso la sede legale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Taranto Isolaverde S.p.A.. In detta sede, presenti rappresentanti dell'Ente Provincia, dopo un'attenta valutazione fatta dal proprio ufficio legale della comunicazione inviata da Italia Lavoro S.p.A., hanno ribadito con fermezza che Italia Lavoro S.p.A. deve rimanere nella compagine sociale fino al 31 dicembre 2009 così come previsto dai patti parasociali.

Va evidenziato che nel prossimo mese di giugno verranno celebrate le elezioni provinciali.

Italia Lavoro S.p.A. pertanto riprenderà le azioni propedeutiche a tale cessione successivamente alle elezioni dei nuovi Rappresentanti provinciali.

18. Trapani Servizi spa

DATA DI COSTITUZIONE: 24.07.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO 49%, COMUNE DI TRAPANI 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 413.120

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 2.300.378

ATTIVITÀ: pulizia dei plessi scolastici, della pulizia cittadina, della raccolta dei rifiuti solidi urbani, nei servizi connessi alla gestione di un impianto di trattamento rifiuti con relativa scarica, di lavori di diserbatura, pulizia spiagge, nonché nell'espletamento di servizi diversi d'interesse del Comune.

Si rimanda al capitolo successivo contenziosi in essere.

19. CoAnAn scrl

DATA DI COSTITUZIONE: 28.11.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 30%, SIN S.P.A. (ex AGEA) 30%, IZS TERAMO 30%. CIRLAF PERUGIA 10%

CAPITALE SOCIALE: EURO 50.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 873.093

ATTIVITÀ: ricerca e sviluppo di nuove metodologie riferite alla tracciabilità degli animali e degli alimenti, al fine di produrre sistemi innovativi per la sicurezza alimentare.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 11 marzo 2006 n. 81 la società si configura quale ente strumentale del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'assistenza al sistema nazionale delle anagrafi e della tracciabilità degli alimenti. Lo stessa normativa prevede, inoltre, che l'AGEA assegna alla società medesima un contributo a decorrere dall'anno 2006 di un milione di euro quale contributo agli oneri di funzionamento ed ai costi generali di struttura per lo svolgimento della funzione di ente strumentale di assistenza tecnica.

Lo statuto della società prevede espressamente che i proventi e gli oneri degli esercizi societari vengano ribaltati sui soci in maniera proporzionale alla propria partecipazione agli interventi e ai progetti specifici che li hanno generati (es. cofinanziamenti) oppure pro quota partecipazione societaria nel caso dei costi generali di struttura.

Pertanto nel corso degli anni il Coanan ha provveduto a fatturare ai singoli soci gli oneri spettanti oltre che ad appostarne le evidenze contabili nei bilanci d'esercizio.

A causa dell'esposizione finanziaria derivanti dai tempi di pagamento degli Enti finanziatori dei progetti (in particolare MIUR e MIPAF) e dai crediti netti verso i soci accumulati negli anni, il Coanan ha usufruito largamente di affidamenti bancari che hanno raggiunto una esposizione di circa 7 milioni di euro, ridotti ad oggi a circa 2,2 milioni.

Per l'ottenimento di tali affidamenti si resero necessarie le garanzie fidejussorie prestate da Italia Lavoro per circa 3,6 milioni di euro.

L'attività sociale degli ultimi anni è stata caratterizzata da una pressoché inesistente capacità di promozione e sviluppo di interventi operativi anche a causa di una oramai cronica carenza d'intesa da parte dei soci Agea/Sin e IZS espressione diretta rispettivamente dei Ministeri delle Politiche Agricole e Forestali e Sanità.

Italia Lavoro, sin dall'ingresso del socio Agea (poi S.I.N.) ha lasciato il campo tecnico e operativo ai soci più qualificati per gli interventi di merito dichiarando la sua disponibilità ad uscire totalmente dalla compagine societaria ed a collaborare esclusivamente per gli eventuali aspetti di supporto alle politiche occupazionali delle future commesse.

Il mancato sviluppo economico della società consortile ha contribuito ad esasperare gli attriti tra i soci e ad appesantire la loro situazione debitoria nei confronti del Coanan che nel frattempo ribaltava gli oneri bancari derivati dai progetti "storici" sui soci IL, IZS e Ciriaf. Senza peraltro consentire a questi ultimi di rientrare dai debiti accumulati per mancanza di nuove commesse attraverso un apporto corrispondente di servizi erogati.

Sulla base del progetto di bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei soci tenutasi il 7 agosto 2008 sono risultati debitori della società consortile i soci Italia lavoro, I.Z.S. A.& M. e C.I.R.I.A.F.

La Italia Lavoro s.p.a. ha provveduto prontamente a ripianare la propria esposizione debitoria nei confronti del Co.An.An..

I soci I.Z.S. A.& M. e C.I.R.I.A.F., invece, non hanno fatto altrettanto nei termini previsti dal bilancio approvato e dalle relative deliberazioni del C. di A., contestando anzi la partite debitorie di propria pertinenza.

Per tale motivo il C.d.A. del Co.An.An. riunitosi il 17 settembre 2008 ha disposto la promozione delle necessarie azioni monitorie nei confronti dei soci morosi, per cui il Co.An.An. ha provveduto a depositare innanzi il Tribunale di Roma i ricorsi per decreto ingiuntivo avverso i soci I.Z.S. A.& M. e C.I.R.I.A.F. (circa 935 mila euro per IZS e 654 per Ciriaf)

Sempre in virtù della persistente morosità, nel corso della stessa seduta il C. di A. del Co.An.An., in applicazione del combinato disposto degli articoli 5, 6 e 26 dello statuto sociale della società consortile, ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei soci ponendo all'ordine del giorno la deliberazione di esclusione dalla compagine societaria dei soci inadempienti.

La suddetta Assemblea si è tenuta in seconda convocazione il 13/19 gennaio 2009 ed ha deliberato di escludere dalla compagine societaria del Co.An.An. i soci I.Z.S. A.& M. e C.I.R.I.A.F., in quanto inadempienti alle richiamate disposizioni statutarie. La deliberazione è stata assunta con il voto unanime dei soci S.I.N. ed Italia Lavoro, unici soci ammessi al voto in materia di esclusione ai sensi dello Statuto sociale. Al contempo, l'Assemblea dei soci ha deliberato di riammettere i soci esclusi nella compagine societaria del Co.An.An., alle stesse condizioni esistenti al momento dell'esclusione, ove, entro il 20 febbraio 2009, detti soci avranno regolato la loro esposizione nei confronti della società consortile sulla base di una proposta di convenzione con il C.I.R.I.A.F. a suo tempo già approvata dal C. di A. del Co.An.An.

Risulta evidente come la situazione attuale si configuri estremamente critica: sia sulla continuità sociale del Coanan, con particolare riferimento alla normativa citata che lo configura come ente strumentale di due ministeri, sia per la valorizzazione di quanto realizzato e del know how accumulato sino ad oggi che, in particolare con la fuoriuscita di IZS, andrebbe in gran parte disperso.

La soluzione auspicabile dovrebbe essere ricercata attraverso un serio e deciso tentativo di riconciliazione e di nuove intese tra i soci senza prescindere dal contributo indispensabile che in tal senso possono dare i ministeri a cui fanno riferimento e di cui il Coan, per legge, è ente strumentale. In questo senso si sta procedendo ad un tentativo di composizione bonaria tra la società ed i soci esclusi che preveda, previa ricognizione dei propri debiti, un piano di rientro delle esposizioni debitorie sia in denaro che tramite la prestazione di attività.

Nel frattempo, con nota del 26 febbraio 2009 i Ministeri vigilanti dell'Agricoltura e della Sanità hanno impartito al Co.An.An. gli indirizzi per assicurare la continuità delle attività aziendali, precisando i rispettivi ruoli nella governance e nelle attività.

Nelle more stabilite dall'Assemblea per consentire ai soci morosi di accettare il piano di rientro dei debiti il SIN (AGEA) ha fatto convocare un'Assemblea per modificare lo Statuto e la governance.

In data 19 marzo 2009 si è celebrata detta assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, recante all'ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Approvazione verbale del 13 febbraio 2009;
2. Esame situazione finanziaria; presa d'atto della situazione societaria relativa alle deliberazioni assunte in data 19 gennaio 2009 e provvedimenti inerenti;
3. Varie ed eventuali.

Parte Straordinaria

1. Modifica dello statuto societario agli articoli 10, 14, 22, 24, come richiesto e proposto dal socio SIN, di cui si invia nota esplicativa, tenendo conto delle indicazioni contenute nella lettera dei Ministeri, prot. N. 2037 del 26/02/2009 relativamente alla legge 244 del 24/12/2007 commi 12 e 13, nonché ad altre norme di legge in vigore.

Sulla verifica della sussistenza delle condizioni per il venir meno della delibera di esclusione dei soci il socio SIN ha ritenuto che i soci esclusi non versano nelle condizioni di essere riammessi in quanto le proposte transattive (convenzioni) presentate in Assemblea per la valutazione da parte dei soci ai fini della riammissione non rispecchiano le condizioni previste dalla delibera di esclusione.

Il socio IL, dal canto suo, ha ritenuto sussistere le condizioni per la riammissione facendo presente che:

- la delibera di esclusione assunta in data 19 gennaio u.s. è da intendersi sottoposta a condizione risolutiva;

- la predetta condizione si è verificata per entrambi i soci esclusi, IZS e CIRIAF. A tal proposito la contestazione operata dal socio SIN circa l'esatta corrispondenza tra la "bozza" di convenzione proposta dall'assemblea del Co.An.An. e quanto prodotto da IZS e CIRIAF è del tutto infondata e pretestuosa. Al contrario, i documenti prodotti da IZS e CIRIAF contengono gli impegni evidenziati nella delibera del 19 gennaio u.s. (si segnalano, in particolare: 1. riconoscimento del debito; 2. impegno su piano di rientro nelle modalità previste dalla delibera assembleare in precedenza richiamata; 3. rinuncia alle azioni legali instaurate ed instaurande) che, di per sé, determinano il venir meno della "giusta causa" posta a fondamento dell'esclusione: è un fatto che non è possibile ignorare, salvo esporsi a precise responsabilità per il documento da esso derivante alla Società;
- per l'effetto, la delibera di esclusione nei confronti di IZS e CIRIAF è venuta meno e questi ultimi sono da considerarsi soci a tutti gli effetti e nella pienezza dei propri diritti;
- a ciò aggiungasi che il perdurare di valutazioni negative circa il venir meno della delibera di esclusione non solo risulta in contrasto con le indicazioni fornite dal M.L.S.P.S. e dal MPAF nella missiva del 26 febbraio u.s. indirizzata al Co.An.An. s.c.a.r.l., ma finisce per confliggere con il dettato della legge 81/2006 che individua il Co.An.An. s.c.a.r.l. quale "ente strumentale e di assistenza tecnica" dei predetti Ministeri.

Quindi, in sostanza, non essendosi formato il quorum deliberativo sul punto non è stato possibile assumere alcuna decisione.

Pertanto, il Socio IL nell'esortare gli organi aziendali a porre in essere tutte le misure che permettano alla Società di far fronte agli impegni finanziari e alle scadenze in essere, ha richiamato l'importanza di:

- Sottoscrivere le convenzioni per il rientro dei crediti vantati nei confronti dei soci CIRIAF ed IZS, al fine di consentire la rendicontazione dei progetti "Puglia" e l'utilizzo delle nuove linee di credito già deliberate dalla Banca Intesa Infrastrutture.
- Adempiere sollecitamente a quanto previsto dalla nota del 26 febbraio u.s. a firma congiunta dei due Ministeri di riferimento in merito alla richiesta di proroga della commessa a suo tempo commissionata, alle richieste di risorse aggiuntive ed al sollecito di pagamento delle rendicontazioni in corso.